

Orari delle Sante Messe



Via Ghiaradino, 16 - Vedrana
Telefono 051 6929075
vedranacentoprunaro@gmail.com

Via Mori, 18 - Prunaro
Telefono 051 6929075
vedranacentoprunaro@gmail.com

Via Passo Pecore, 25 - Cento
Telefono 051 6929075
vedranacentoprunaro@gmail.com

Sabato 21 dicembre	Ore 18 Messa prefestiva a CENTO Defunti famiglia Michelato
Domenica 22 dicembre IV domenica d'Avvento	Ore 9.30 Messa a PRUNARO Defunti Zuffa Giuseppe e Cassani Giuseppina Defunti Marco, Maria Antonietta, Ivano Ore 11.15 Messa a VEDRANA Dalle 16 alle 18.30 CONFESSIONI A VEDRANA (nell'ufficio parrocchiale) - SARA' DISPONIBILE PER LE CONFESSIONI ANCHE DON CRISTOBAL
Lunedì 23 dicembre	Dalle 15.30 alle 18 CONFESSIONI A PRUNARO (presso l'ufficio parrocchiale) - SARA' DISPONIBILE PER LE CONFESSIONI ANCHE DON CRISTOBAL Ore 18.30 Messa con Vespri a PRUNARO
Martedì 24 dicembre	Ore 22.30 Messa della notte di Natale a CENTO
Mercoledì 25 dicembre NATALE	Ore 10.30 Messa di Natale a VEDRANA
Giovedì 26 dicembre Santo Stefano	Ore 10.30 Messa di Santo Stefano a PRUNARO
Venerdì 27 dicembre San Giovanni evangelista	Ore 8.30 Messa con Lodi a VEDRANA
Sabato 28 dicembre Santi Innocenti	Ore 18 Messa prefestiva a CENTO
Domenica 29 dicembre SACRA FAMIGLIA INIZIO DEL GIUBILEO	Ore 10.30 Messa a PRUNARO

Domenica 22 dicembre 2024
IV domenica di Avvento

n° 51 - 24

Il Settimanale L'Informatore

Dal libro del profeta Michèa

Così dice il Signore: «E tu, Betlemme di Èfrata, così piccola per essere fra i villaggi di Giuda, da te uscirà per me colui che deve essere il dominatore in Israele; le sue origini sono dall'antichità, dai giorni più remoti. Perciò Dio li metterà in potere altrui, fino a quando partorirà colei che deve partorire; e il resto dei tuoi fratelli ritornerà ai figli d'Israele. Egli si leverà e pascerà con la forza del Signore, con la maestà del nome del Signore, suo Dio. Abiteranno sicuri, perché egli allora sarà grande fino agli estremi confini della terra. Egli stesso sarà la pace!». Parola di Dio – Rendiamo grazie a Dio

Ripetiamo assieme: Signore, fa' splendere il tuo volto e noi saremo salvi.

Dalla lettera agli Ebrei

Fratelli, entrando nel mondo, Cristo dice: «Tu non hai voluto né sacrificio né offerta, un corpo invece mi hai preparato. Non hai gradito né olocausti né sacrifici per il peccato. Allora ho detto: «Ecco, io vengo – poiché di me sta scritto nel rotolo del libro – per fare, o Dio, la tua volontà»». Dopo aver detto: «Tu non hai voluto e non hai gradito né sacrifici né offerte, né olocausti né sacrifici per il peccato», cose che vengono offerte secondo la Legge, aggiunge: «Ecco, io vengo per fare la tua volontà». Così egli abolisce il primo sacrificio per costituire quello nuovo. Mediante quella volontà siamo stati santificati per mezzo dell'offerta del corpo di Gesù Cristo, una volta per sempre. Parola di Dio – Rendiamo grazie a Dio

+ Dal Vangelo secondo Luca

In quei giorni Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda. Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino sussultò nel suo grembo. Elisabetta fu colmata di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me? Ecco, appena il tuo saluto è giunto ai miei orecchi, il bambino ha sussultato di gioia nel mio grembo. E beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto». Parola del Signore – Lode a Te, o Cristo

**ANGELUS
PAPA FRANCESCO
19 dicembre 2021
Piazza San Pietro**

Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

Il Vangelo della Liturgia di oggi, quarta Domenica di Avvento, narra la visita di Maria a Elisabetta (cfr Lc 1,39-45). Ricevuto l'annuncio dell'angelo, la Vergine non rimane in casa, a ripensare all'accaduto e considerare i problemi e gli imprevisti, che certo non mancavano: Perché, poveretta, non sapeva cosa fare con questa notizia, con la cultura di quell'epoca... Non capiva... Al contrario, per prima cosa pensa a chi ha bisogno; invece di essere ripiegata sui suoi problemi, pensa a chi ha bisogno, pensa a Elisabetta sua parente, che è avanti negli anni e incinta: una cosa strana, miracolosa. Maria si mette in viaggio con generosità, senza lasciarsi intimorire dai disagi del tragitto, rispondendo a un impulso interiore che la chiama a farsi vicina e a dare aiuto. Una lunga strada, chilometri e chilometri, e non c'era un bus che andava: è dovuta andare a piedi. Lei esce per dare aiuto, condividendo la sua gioia. Maria dona a Elisabetta la gioia di Gesù, la gioia che portava nel cuore e nel grembo. Va da lei e proclama i suoi sentimenti, e questa proclamazione dei sentimenti poi è diventata una preghiera, il Magnificat, che tutti noi conosciamo. E dice il testo che la Madonna «si alzò e andò in fretta» (v. 39).

Si alzò e andò. Nell'ultimo tratto del cammino di Avvento lasciamoci guidare da questi due verbi. Alzarsi e camminare in fretta: sono i due movimenti che Maria ha fatto e che invita anche noi a fare in vista del Natale. Anzitutto, alzarsi. Dopo l'annuncio dell'angelo, per la Vergine si profilava un periodo difficile: la sua gravidanza inattesa la esponeva a incomprensioni e anche a pene severe, anche alla lapidazione, nella cultura di quel tempo. Immaginiamo quanti pensieri e turbamenti aveva! Tuttavia non si scoraggia, non si abbatte, ma si alza. Non volge lo sguardo in basso, verso i problemi, ma in alto, verso Dio. E non pensa a chi chiedere aiuto, ma a chi portare aiuto. Sempre pensa agli altri: così è Maria, pensando sempre ai bisogni degli altri. Lo stesso farà dopo, alle nozze di Cana, quando si accorge che manca il vino. È un problema di altra gente, ma lei pensa a questo e cerca di trovare una soluzione. Sempre Maria pensa agli altri. Pensa anche a noi.

Impariamo dalla Madonna questo modo di reagire: alzarci, soprattutto quando le difficoltà rischiano di schiacciare. Alzarci, per non rimanere impantanati nei problemi, sprofondando nell'autocommiserazione o cadendo in una tristezza che ci paralizza. Ma perché alzarci? Perché Dio è grande ed è pronto a rialzarci se noi gli tendiamo la mano. Allora gettiamo in Lui i pensieri negativi, le paure che bloccano ogni slancio e che impediscono di andare avanti. E poi facciamo come Maria: guardiamoci attorno e cerchiamo qualche persona a cui possiamo essere di aiuto! C'è qualche anziano che conosco a cui posso fare un po' di aiuto, di compagnia? Ognuno ci pensi. O fare un servizio a una persona, una gentilezza, una telefonata? Ma a chi posso dare aiuto? Mi alzo e do aiuto. Aiutando gli altri, aiuteremo noi stessi a rialzarci dalle difficoltà.

Il secondo movimento è camminare in fretta. Non vuol dire procedere con agitazione, in modo affannato, no, non vuol dire questo. Si tratta invece di condurre le nostre giornate con passo lieto, guardando avanti con fiducia, senza trascinarci di malavoglia, schiavi delle lamentele – queste lamentele rovinano tante vite, perché uno si mette a lamentarsi e lamentarsi e la vita va giù. Le lamentele ti portano a cercare sempre qualcuno da incolpare. Andando verso la casa di Elisabetta, Maria procede con il passo svelto di chi ha il cuore e la vita pieni di Dio, pieni della sua gioia. Allora chiediamoci noi, per il nostro profitto: com'è il mio "passo"? Sono propositivo oppure mi attardo nella malinconia, nella tristezza? Vado avanti con speranza o mi fermo per piangermi addosso? Se procediamo con il passo stanco dei brontolii e delle chiacchiere, non porteremo Dio a nessuno, soltanto porteremo amarezza, cose oscure. Fa tanto bene, invece, coltivare un sano umorismo, come facevano, ad esempio, San Tommaso Moro o San Filippo Neri. Possiamo chiedere anche questa grazia, la grazia del sano umorismo: fa tanto bene. Non dimentichiamo che il primo atto di carità che possiamo fare al prossimo è offrirgli un volto sereno e sorridente. È portargli la gioia di Gesù, come ha fatto Maria con Elisabetta.

La Madre di Dio ci prenda per mano, ci aiuti ad alzarci e a camminare in fretta verso il Natale!

**VISITA ALLE FAMIGLIE E
BENEDIZIONI 2025**

La visita alle famiglie in occasione della benedizione avverrà soltanto
SU RICHIESTA
comunicando **ENTRO DOMENICA 12 GENNAIO**
di volerla ricevere.

Nel volantino che trovate in chiesa, e che sarà anche distribuito in a tutte le famiglie, trovate le modalità di prenotazione.

Le benedizioni inizieranno tra gennaio e febbraio 2025

È importante fare circolare questa notizia affinché tutti siano informati.

Grazie per la collaborazione

A VEDRANA

Presso il Circolo sono in vendita
Tortellini, tortelloni e dolci -
Mercatino di Natale

**COORDINATORI DI
ESTATE RAGAZZI 2025**

Se qualche adulto, o giovane adulto, volesse iniziare a collaborare nella progettazione ed organizzazione di ER può segnalarlo in questo periodo, fino al 7 gennaio.

Prendere contatto con don Gabriele

**BENEDIZIONE
STATUETTE DI GESU' BAMBINO**

**MARTEDI' 24 DICEMBRE
Ore 15.30**

Presso l'Oratorio di San Bartolomeo

Via Zenzalino nord (Vedrana)

Dal 6 al 9 febbraio 2025

VISITA PASTORALE DEL VESCOVO MATTEO ALLA ZONA PASTORALE DI BUDRIO



un messaggio di speranza



Inviare, entro il 24 dicembre, tre foto del proprio presepio all'indirizzo email vedranacentoprunaro@gmail - specificando: nome, cognome, indirizzo e recapito telefonico le tre foto devono ritrarre (una foto per soggetto):

1. SCENA DELLA NATIVITÀ
2. INTERESSA DEL PRESEPIO
3. FOTO DI UN MESSAGGIO CREATO DA TE, COLLOCATO NEL PRESEPIO, CHE ESPRIMA SPERANZA

*Concorso di
Presepi*

Verranno premiati i tre presepi più belli, secondo il giudizio della Giuria.

Particolare attenzione sarà data al messaggio di speranza collocato nel presepio.

La premiazione avverrà il 6 gennaio 2025, alle ore 15.30 presso l'Oratorio di Vedrana